

NOTE INFORMATIVE

La rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese ha frequenza mensile. All'indagine partecipano circa 1.100 imprese aventi nella media dell'anno base almeno 500 addetti, che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'*industria (estrazione minerali, attività manifatturiere, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua, costruzioni)* o dei *servizi distributivi e alle imprese (commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca ed altre attività professionali ed imprenditoriali)*¹.

Gli indici sono calcolati come rapporto tra i dati mensili ed i corrispondenti valori medi dell'anno base (a partire dal gennaio 2007, media 2005=100). Rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente risultante all'Archivio Asia 2005 (Archivio Statistico delle Imprese Attive), il grado di copertura aggregato risulta pari al 20,0 per cento (15,5 per cento nell'*industria* e 24,3 per cento nei *servizi*). Rispetto al numero delle posizioni dipendenti nelle imprese con almeno 500 addetti risultante all'Archivio Asia 2005, il grado di copertura aggregato risulta pari al 90,6 per cento (93,8 per cento nell'*industria* e 88,7 per cento nei *servizi*).

Gli indici dell'occupazione, calcolati attraverso una procedura di concatenamento tra i valori a inizio mese corrente e a fine mese precedente, rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel *panel* delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine.

Le principali novità introdotte con l'adozione della base 2005=100

L'aggiornamento della base di calcolo dei numeri indice viene effettuata periodicamente, al fine di verificare la rappresentatività del panel delle imprese soggette all'indagine al momento del ribasamento, sia sotto il profilo della effettiva dimensione occupazionale, sia sotto il profilo della loro appartenenza ai settori inclusi nel campo di osservazione. Una trattazione approfondita dei cambiamenti registrati con l'aggiornamento della base, nonché le principali caratteristiche dei nuovi indici, sono descritte nella Nota Informativa "Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese: le nuove serie in base 2005=100", disponibile sul sito web dell'Istituto (www.istat.it).

Le serie storiche dei nuovi indici mensili in base 2005 sono disponibili dal gennaio 2005 e sostituiscono quelle, diffuse in precedenza, calcolate in base 2000. Inoltre, sono disponibili sulla banca dati Conistat (<http://con.istat.it/>) le serie storiche degli indici dal gennaio 1996, opportunamente raccordate utilizzando appositi coefficienti².

L'elenco delle imprese che costituiscono la nuova base è stato ricavato dall'Archivio Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive) relativo all'anno 2005. Gli indici delle serie storiche relative all'occupazione (al netto e al lordo della Cig), degli orari di lavoro, delle retribuzioni orarie e del costo del lavoro per ora lavorata vengono diffusi anche in forma destagionalizzata, con riferimento ai settori *industria* e *servizi*, nonché all'aggregato dei settori C-K (*indici generali*).

Le serie destagionalizzate

La procedura di destagionalizzazione adottata è Tramo-Seats (versione giugno 1998). Essa si basa sull'assunzione che ogni serie storica sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti non direttamente osservabili:

- la componente ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo;
- la componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno;
- la componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

¹ Settori di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002.

² I coefficienti di raccordo tra la base 2000 e la base 2005 sono disponibili sulla banca dati Conistat nella sezione Documenti.

Gli indici delle serie storiche relative all'occupazione (al netto e al lordo della Cig), degli orari di lavoro, delle retribuzioni orarie e del costo del lavoro per ora lavorata vengono diffusi anche in forma destagionalizzata, con riferimento ai settori industria e servizi, nonché all'aggregato dei settori C-K (indici generali).

La procedura di destagionalizzazione adottata è Tramo-Seats (versione giugno 1998). Essa si basa sull'assunzione che ogni serie storica sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti non direttamente osservabili:

- la componente ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo;
- la componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno;
- la componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

In particolare, Tramo-Seats consente di identificare un modello statistico rappresentativo della serie storica da destagionalizzare (approccio model-based), grazie al quale è possibile individuare ed eliminare la componente stagionale. Poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore stima delle componenti non direttamente osservabili, ogni mese i dati già pubblicati, relativi agli ultimi anni, sono soggetti a revisione. Inoltre, i modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti periodicamente (di norma all'inizio dell'anno, in corrispondenza della diffusione dei dati relativi a gennaio) in modo da assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento delle serie storiche man mano che questo si concretizza. Tale aggiornamento dei modelli può portare a modifiche significative del profilo congiunturale precedentemente stimato.

Al fine di consentire agli utilizzatori dei dati l'analisi delle serie storiche destagionalizzate, le specifiche adottate dall'ISTAT nell'ambito della procedura Tramo-Seats sono disponibili su richiesta.

GLOSSARIO

Occupazione alle dipendenze al lordo della Cig: numero delle posizioni lavorative caratterizzate da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione, comprese quelle dei dirigenti, al termine del mese di riferimento dell'indagine.

Occupazione alle dipendenze al netto della Cig: numero delle posizioni lavorative alle dipendenze, al netto di una stima del volume delle ore di Cig in termini di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore di cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria) usufruite mensilmente dalle imprese per il valore massimo di ore Cig (ordinaria e straordinaria rispettivamente) mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore mensile delle ore Cig legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato per le ore giornaliere Cig calcolate in base alla lunghezza dell'anno. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto dall'occupazione alle dipendenze al lordo della Cig per ottenere l'occupazione alle dipendenze al netto della Cig.

Ore effettivamente lavorate per dipendente: numero medio delle ore di lavoro ordinario e straordinario effettivamente prestate dai dipendenti, con l'esclusione dei dirigenti. Sono calcolate in rapporto all'occupazione alle dipendenze al netto della Cig.

Incidenza delle ore straordinarie: quota percentuale del numero di ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie lavorate dai dipendenti.

Ore di sciopero: ore di sciopero effettuate nelle imprese per mille ore effettivamente lavorate dai dipendenti al netto della Cig, con l'esclusione dei dirigenti. Vengono considerati sia gli scioperi originati da conflitti di lavoro

(vertenze di lavoro, rinnovi contrattuali, ecc.) sia quelli dovuti a conflitti non originati dal rapporto di lavoro (istanze per riforme sociali, eventi politici nazionali e internazionali, contro il carovita, ecc.). Non vengono, invece, considerati i conflitti che sfociano nella “non collaborazione”, nel rallentamento produttivo o in altre forme che non comportano la sospensione dell’attività lavorativa, né le ore non lavorate per le quali non sia stato indicato espressamente lo sciopero come motivazione.

Ore di cassa integrazione guadagni per ora lavorata: ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell’indagine, per mille ore effettivamente lavorate dai dipendenti al netto della Cig, con l’esclusione dei dirigenti.

Retribuzione continuativa media per dipendente: compensi corrisposti ogni mese per lavoro ordinario in rapporto all’occupazione dipendente al netto della Cig (esclusi i dirigenti).

Retribuzione lorda media per dipendente: somma della componente continuativa e della componente saltuaria od occasionale delle retribuzioni (straordinario, mensilità aggiuntive, incentivi all’esodo, arretrati, premi, gratifiche, ecc.), in rapporto all’occupazione dipendente al netto della Cig (esclusi i dirigenti), al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, e al netto dei pagamenti effettuati dalle imprese per conto degli Istituti di previdenza. Nelle grandi imprese questo indice è soggetto ad una sensibile variabilità a causa della frequente erogazione di incentivi all’esodo.

Retribuzione lorda per ora lavorata: somma della componente continuativa e della componente saltuaria od occasionale delle retribuzioni (straordinario, mensilità aggiuntive, incentivi all’esodo, arretrati, premi, gratifiche, ecc.), in rapporto al monte delle ore effettivamente lavorate, al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, e al netto dei pagamenti effettuati dalle imprese per conto degli Istituti di previdenza.

Costo medio del lavoro per dipendente: somma delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali, delle provvidenze al personale e degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, espressa in rapporto all’occupazione dipendente al netto della Cig (esclusi i dirigenti). Nelle grandi imprese questo indice è soggetto ad una sensibile variabilità a causa della frequente erogazione di incentivi all’esodo, che ne modificano non solo il livello ma anche il rapporto con la retribuzione.

Costo del lavoro per ora lavorata: somma delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali, delle provvidenze al personale e degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, espressa in rapporto al monte delle ore effettivamente lavorate. Nelle grandi imprese questo indice è soggetto ad una sensibile variabilità a causa della frequente erogazione di incentivi all’esodo.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell’anno precedente.

Variazione di periodo: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.